



E. l.

DELIBERAZIONE  
della  
GIUNTA COMUNALE  
N. 263 del 11 DIC 2020

# Città di Modica

Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione transattiva di posizione debitorie in essere.

L'anno duemilaventi il giorno UNDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 14,40 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Viola Rosario	Vice Sindaco	X	
Aiello Anna Maria	Assessore	X	
Linguanti Giorgio	Assessore	X	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	X	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore	X	
Belluardo Giorgio	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che questo Ente ha una serie di pendenze debitorie derivate da procedure giudiziarie che hanno dato luogo ad atti esecutivi (decreti ingiuntivi, sentenze e precetti);
- che al fine di fronteggiare la propria situazione di squilibrio strutturale del bilancio, per cui non sono sufficienti le misure di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL, ed anche al fine di evitare il dissesto finanziario, l'Ente ha ritenuto di avvalersi della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis dello stesso TUEL;
- che il proprio Piano di riequilibrio, già approvato, è stato oggetto di rimodulazione e allo stato è sottoposto all'istruttoria della competente commissione ministeriale, che dovrà esprimere il parere a seguito del quale la Corte dei Conti regionale dovrà esprimersi in ordine all'approvazione del nuovo Piano;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art.243 bis, comma 4°, del TUEL, tutte le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese fino alla data della nuova approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale rimodulato;
- che tale moratoria, legata alla suddetta istruttoria, non ha data certa di scadenza e potrebbe protrarsi ancora a lungo;
- che l'eventuale esito negativo della procedura di riequilibrio aprirebbe per l'Ente la procedura di dissesto, con la conseguente impossibilità di gestire i debiti in essere, che rientrerebbero nella gestione commissariale, con quanto ne consegue, ai sensi e per gli effetti degli artt. 252 e ss. del TUEL;

Dato atto:

- della situazione di particolare difficoltà finanziaria dell'Ente;
- degli obblighi assunti con il Piano di riequilibrio per il ripiano di vari debiti fuori bilancio;
- della necessità di gestire altre rilevanti posizioni debitorie non rientranti nella previsione del Piano;
- della difficoltà di fronteggiare in particolare le posizioni debitorie più rilevanti in unico contesto temporale, evitandone il loro lievitare legato agli accessori;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra risulta fondamentale attivare ogni legittimo strumento utile alla migliore gestione delle suddette posizioni debitorie nell'interesse dell'Ente e per la migliore gestione finanziaria dell'Ente stesso nel suo complesso, che nel caso specifico delle posizioni debitorie portate da titoli esecutivi, significa conciliare le disponibilità finanziarie e di cassa dell'Ente con tutte le ulteriori necessità di spesa, legate al proprio funzionamento;

Dato atto che uno strumento utilissimo allo scopo è quello delle transazioni novative, che consente di definire i debiti predetti in via bonaria, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di cassa dell'Ente e con le ulteriori esigenze di cui sopra;

Rilevato che con la transazione novativa le parti conseguono l'estinzione integrale del precedente rapporto, il quale viene sostituito con un nuovo accordo che diventa unica fonte di disciplina dei rapporti tra le parti estinguendo il titolo originario (cfr ex multis Cass. Civ. Sent. N. 4455/2006);

Dato atto:

- che l'Ente ha già operato in tal senso con precedente atto di indirizzo adottato con deliberazione G.C. n. 264 del 18.10.2018, esecutiva, che ha condotto ad importanti risultati in termini di definizione dei debiti trattati e di risparmio di spesa per l'Ente stesso;
- che successivamente con ulteriore deliberazione n. 324 del 20.12.2018, esecutiva, l'Ente ha adottato ed assegnato all'Avvocatura ulteriori indirizzi per l'attivazione di proposte di

transazioni novativa per fasce di entità del debito vantato, con parametri precisi in ordine alla scontistica da richiedere al creditore ed alla tempistica proposta per il pagamento;

- che al fine si è demandato a tutte le P.O. di trasmettere alla stessa Avvocatura eventuali proposte transattive allo stato gestite, affinché le stesse siano definite direttamente dall'Avvocatura Comunale nei termini di cui sopra, riservando ad atto successivo ogni valutazione in merito ad ulteriori indirizzi possibili in ordine ai debiti non definiti nei modi sopra individuati;
- che tali precisi indirizzi di definizione transattiva non hanno registrato riscontri positivi, specie per le posizioni di maggiore ammontare;

Ritenuto necessario, nell'interesse dell'Ente, definire comunque, nel migliore dei modi possibili tali posizioni debitorie ancora aperte per quanto trattate, al fine di evitare l'aggravio per l'Ente di ulteriori spese accessorie, collegate a possibili contenziosi e quant'altro;

Ritenuto pertanto di demandare al Segretario Generale, in collaborazione con l'Avvocatura comunale e il Responsabile del Settore Finanziario, per quanto di rispettiva competenza sulla scorta del vigente funzionigramma, di attivare ogni diversa ipotesi di transazione alle migliori condizioni possibili per l'Ente o comunque ogni possibile piano di riparto per il pagamento rateizzato di tali debiti, che ne consenta l'estinzione nel modo più vantaggioso per l'Ente stesso, tenuto conto delle liquidità disponibili a fronte della liquidità necessaria per rimborsi da indebitamento e altre spese obbligatorie cui l'Ente è tenuto;

Dato atto che la presente deliberazione, costituente atto d'indirizzo, non necessita perciò di pareri ex art. 49 del TUEL;

Visto il D.lgs. n.267/2000;

Vista la L.R. n.48/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12, comma 2, L.R. n.44/91;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

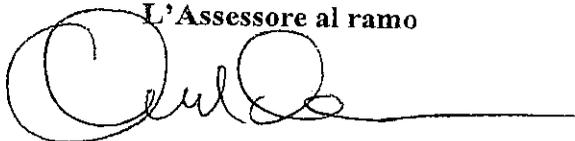
#### DELIBERA

1. Di dare atto della necessità ed opportunità, per le ragioni di cui in premessa e qui richiamate, di definire le posizioni debitorie ancora aperte, per quanto trattate, sia posizioni inserite quali debiti fuori bilancio nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sia altre non inserite nel Piano, e ciò al fine di evitare l'aggravio per l'Ente di ulteriori spese accessorie, collegate a possibili contenziosi e quant'altro, che si profila specie - ma non solo - per le posizioni di entità più rilevante;
2. Di demandare, pertanto, al Segretario Generale, in collaborazione con l'Avvocatura comunale e il Responsabile del Settore Finanziario, per quanto di rispettiva competenza sulla scorta del vigente funzionigramma, di attivare ogni diversa ipotesi di transazione alle migliori condizioni possibili per l'Ente o comunque di piano di rientro per il relativo pagamento rateizzato, che consenta l'estinzione di tali debiti nel modo più vantaggioso per l'Ente stesso, tenuto conto delle liquidità disponibili a fronte della liquidità necessaria per rimborsi da indebitamento e altre spese obbligatorie cui l'Ente è tenuto, al fine di evitare l'aggravio di ulteriori spese accessorie, collegate a possibili contenziosi e quant'altro;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente.

La presente proposta di deliberazione non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di atto di mero indirizzo ex art. 49 del D.lgs 267/2000 e si compone di n. \_\_\_\_\_ pagine.

Visto

L'Assessore al ramo



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 263 del

1.1 DIC 2020

Il Segretario Comunale

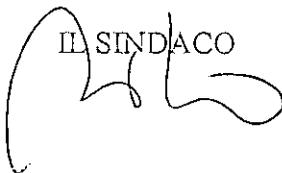


Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, sul sito istituzionale dell'Ente: [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it).

Modica li

Il Segretario Generale



Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 11 4 DIC 2020 al 29 DIC 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



44/91.

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R.



L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della

Modica li

Il Segretario Generale



---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale